

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

I CARE ABOUT YOU

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Le sedi Ail Taranto e Ail Bat attraverso l'implementazione di questo progetto si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica, anche attraverso una maggior conoscenza delle attività istituzionali di Ail con l'obiettivo di **“attivare percorsi concreti per la prevenzione delle patologie ematologiche, al fine di migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da tali patologie, sostenendo quindi anche il sistema sanitario”**.

Considerando il contesto sopra descritto l'obiettivo progettuale verrà raggiunto agendo su specifici ambiti di azione che permetteranno di indirizzare meglio le attività progettuali. Inoltre, con il coinvolgimento dei giovani attraverso attività di sensibilizzazione, il progetto si pone anche il traguardo di aumentarne il coinvolgimento a livello sociale.

Il progetto *“I care about you”* si inserisce pertanto all'interno del programma *“FRAGILE!”*, intervenendo su entrambi gli obiettivi dell'Agenda 2030 oggetto del programma: *c) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3) e g) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)* attraverso la presa in carico di pazienti affetti da patologie ematologiche e dei loro familiari migliorando la qualità di vita di entrambi permettendogli così di continuare ad avere una vita sociale ed inclusiva. Attraverso questa azione si risponde così anche all'ambito di azione scelto dal programma *“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”*.

Le due sedi AIL impegnate nel progetto portano le loro competenze specifiche in materia dell'assistenza domiciliare di pazienti adulti e pediatrici affetti da malattie ematologiche. In particolare l'Associazione AIL Taranto porta al progetto le proprie competenze nell'ambito delle cure domiciliari pluriventennali; l'Associazione AIL Bat contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di progetto promuovendo attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiali promozionali la diffusione della conoscenza delle attività dell'Ail, sensibilizzando e coinvolgendo i ragazzi in età scolare.

Bisogni	Ambiti di azione	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
1. Diffusione della conoscenza delle attività di AIL e sensibilizzazione riguardo alle patologie ematologiche.	Diffusione della conoscenza delle attività di AIL e sensibilizzazione riguardo alle patologie ematologiche.	n. partecipanti alle attività di sensibilizzazione	Taranto+Bat. 400	500partecipanti alle attività di sensibilizzazione.
		n. nuovi iscritti all'associazione.	Taranto+Bat. 300	350 iscritti all'associazione.
				130 i volontari

		n. nuovi volontari	Taranto+Bat. 80	
2. Necessità di ampliare la conoscenza delle attività di prevenzione per le patologie ematologiche.		incremento individui raggiunti dalla promozione degli eventi di sensibilizzazione	Taranto+Bat. 800	1200 individui raggiunti dalla promozione degli eventi di sensibilizzazione.
3. Necessità di sviluppare le capacità di erogazione del servizio (aumento numero pazienti presi in carico/prestazioni erogate) e ampliamento delle fonti di finanziamento anche attraverso l'ampliamento delle fonti di finanziamento anche attraverso l'ideazione e realizzazione eventi promozionali e di fundraising.	Sviluppo delle capacità di erogazione del servizio (aumento numero pazienti presi in carico/prestazioni erogate) e ampliamento delle fonti di finanziamento anche attraverso l'ideazione e realizzazione eventi promozionali e di fundraising.	(solo per la sede Ail Bat) incremento comuni servito dal servizio di cure domiciliari. incremento pazienti in assistenza in un anno Avvio del servizio di inserimento impianto picc a domicilio solo per Ail Taranto Avvio del servizio di cure domiciliari solo per sede Ail Bat Incremento Eventi di raccolta fondi e di sensibilizzazione annuali per entrambe le sedi d'attuazione	Attualmente Bat. 3 comuni Attualmente - 190 per Ail Taranto 0 per Ail Bat Servizio Assente Servizio Assente 3 eventi annuali	(solo per la sede Ail Bat) 4 comuni serviti dal servizio di cure domiciliari. 220 pazienti in assistenza in un anno per Ail Taranto – 30 per AIL BAT Attivazione del servizio – solo per Taranto Avvio del servizio – solo per sede di Bat 6 eventi nel 2023
4. Rafforzamento della sinergia con i presidi sanitari, anche attraverso formazione specifica degli operatori sociosanitari nella gestione delle cure domiciliari e della terapia del dolore.	Ampliamento della conoscenza delle attività di prevenzione delle patologie ematologiche.	eventi formativo per il personale sociosanitario in tema di cure domiciliari e della terapia del dolore Operatori sociosanitari formati	1 evento annuale per il personale sociosanitario in tema di cure domiciliari e della terapia del dolore Nel 2020 causa pandemia sono state sospesi i corsi, nel 2022 60 operatori formati	2 eventi annuali per il personale sociosanitario in tema di cure domiciliari e della terapia del dolore - nel 2023 120 nuovi operatori sociosanitari formati
5. Implementazione di un sistema di controllo e misurazione dei risultati ottenuti.	Rafforzamento della sinergia con i presidi sanitari, anche attraverso formazione specifica degli operatori sociosanitari nella gestione delle cure domiciliari e della terapia del dolore	Adozione di un sistema di registrazione ed analisi dell'andamento delle attività avviate Monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese mediante raccolta ed analisi dati	nessun sistema di registrazione ed analisi dell'andamento delle attività avviate - ogni anno si realizza un monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese mediante raccolta ed	1 sistema per sede di registrazione ed analisi dell'andamento delle attività avviate - 2023 realizzazione di un monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese mediante raccolta ed analisi dati

	<i>Valutazione finale dell'intervento progettuale</i>		analisi dati (nel 2020 non è stato realizzato)	
6. Necessità di ampliare il coinvolgimento dei familiari e dei pazienti in assistenza domiciliare nelle attività istituzionali dell'associazione.	Coinvolgimento delle famiglie nelle attività istituzionali dell'associazione.	Famiglie coinvolte nelle attività istituzionali dell'associazione	- annualmente 12 per la sede Ail Bat, 30 per la sede Ail Taranto	32 famiglie coinvolte per la sede Ail Bat, 80 famiglie coinvolte per la sede Ail Taranto .
7. Scarsa conoscenza tra la popolazione giovanile delle fragilità connesse alle patologie ematologiche.	Attività di sensibilizzazione nelle scuole	n. scuole/ragazzi raggiunti dalle iniziative di sensibilizzazioni sui temi trattati dall'ail	- nel 2020 causa covid interrotte le attività presso le scuole - nel 2022 15 scuole raggiunte e 1.000 ragazzi sensibilizzati	30 scuole raggiunte 2.000 ragazzi sensibilizzati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività, in tutte e tre le sedi di attuazione, con il ruolo di seguito descritto:

Ambiti di azione	Ruolo	Operatori volontari impegnati nelle attività descritte delle sedi di attuazione:
<i>Ambito di azione 1</i> Diffusione della conoscenza delle attività di AIL e sensibilizzazione riguardo alle patologie ematologiche.	Gli operatori volontari aiuteranno i referenti associativi nell'analizzare l'attuale diffusione della conoscenza delle attività Ail sui territori gestite dalle sezioni coprogettanti attraverso incontri conoscitivi e somministrazione di questionari valutativi. Completata questa fase valutativa, di concerto con gli operatori e di volontari delle sedi attuative e di partner; gli operatori volontari SCU si occuperanno dell'ideazione e della realizzazione di una campagna informativa sulle attività associative	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	Parallelamente ed a integrazione dell'ambito di azione 1 gli operatori volontari SCU si impegneranno ad ideare e a realizzare una campagna divulgativa dei servizi erogati dalle sedi attuative in maniera misurabile. Saranno previste indagini preliminari e valutative. Gli operatori volontari SCU saranno affiancati dagli operatori e dai partner delle sedi d'attuazione.	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
<i>Ambito di azione 2</i> Sviluppo delle capacità di erogazione del servizio (aumento numero pazienti presi in carico/prestazioni erogate) e ampliamento delle fonti di finanziamento anche attraverso l'ideazione e realizzazione eventi	Gli operatori volontari SCU saranno impegnati nell'ideazione e nella realizzazione di un percorso di coinvolgimento dei pazienti e dei loro familiari nelle attività istituzionali dell'associazione	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat

promozionali e di fundraising.		
<i>Ambito di azione 3</i> Ampliamento della conoscenza delle attività di prevenzione delle patologie ematologiche.	Agli operatori volontari SCU saranno affidate l'ideazione e la progettazione degli aspetti grafici e di comunicazione relativi alla diffusione promozione del corso di formazione in materia di Terapia del dolore. I ragazzi si interfaceranno con la segreteria organizzativa	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
<i>Ambito di azione 4</i> Rafforzamento della sinergia con i presidi sanitari, anche attraverso formazione specifica degli operatori sociosanitari nella gestione delle cure domiciliari e della terapia del dolore.	Le attività di individuazione e reclutamento dei partecipanti sarà gestito dai volontari dell'associazione affiancati dalla segreteria operativa con l'aiuto degli operatori volontari SCU	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	Gli operatori volontari SCU si occuperanno, di concerto con al segreteria organizzativa ed i referenti delle sedi attuative, dell'organizzazione logistica dei relatori durante lo svolgimento del corso	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	Gli operatori Volontari SCU parteciperanno in modo attivo alle attività di reportage e di successiva rendicontazione dell'attività svolta durante le sessioni formative, affiancati dagli operatori delle sedi attuative, dai partner e dalla segreteria organizzativa.	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	Gli operatori volontari SCU si occuperanno dell'intero percorso di progettazione degli eventi di promozione di fundraising seguendo i processi organizzativi utilizzati nelle sedi attuative	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	All'interno delle sedi attuative gli operatori volontari SCU si occuperanno delle realizzazione di un percorso atto a coinvolgere gli operatori volontari delle sezione nelle iniziative istituzionali e negli eventi	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	L'ideazione e la progettazione di iniziative di divulgazione sul territorio saranno affidate agli operatori volontari SCU che in accordo con gli operatori delle sedi attuative daranno vita ad iniziative volte a instaurare nuove relazioni sul territorio	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	Pianificazione e realizzazione di eventi di animazione sociale sul territorio. Sarà responsabilità dei volontari dell'associazione affiancati dagli operatori volontari SCU di gestire tutto il processo organizzativo e propositivo per creare occasioni di confronto e di aggregazione sociale	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat
	<i>Ambito di azione 6</i> Attività di sensibilizzazione nelle scuole	A cura degli operatori volontari SCU saranno le attività di comunicazione e di promozione delle attività ed eventi di animazione sociale in particolare rivolti alle scuole e agli studenti. In particolare gli operatori volontari progetteranno la comunicazione verso il target di riferimento individuato per gli eventi di animazione territoriale.
<i>Ambito di azione 7</i> Valutazione finale dell'intervento progettuale	Gli operatori volontari SCU affiancheranno i referenti associativi per l'attività periodica della rendicontazione di tutte le attività svolte, predisporranno sistemi di	Sede di attuazione Ail Taranto Sede di attuazione Ail Bat

	autovalutazione per verificare lo stato di avanzamento fino alla verifica finale sull'intervento progettuale	
--	--	--

Infine gli operatori volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione di:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile universale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dalle attività di cui alle azioni dell'ambito 3.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
---	---------------------------------------

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
---	-------

<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona 	2 ore
--	-------

- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.

Formazione Specifica in AIL

Modulo: B- Sez. 1 – “Ail OdV organizzazione di volontariato

Contenuti

Ore

- Presentazione dell’associazione, delle attività e missione AIL;
- Ruolo del volontario;
- Volontari nei servizi di accoglienza;
- Vissuto e bisogni del paziente;
- Psicologia del donatore;
- Strategie di raccolta fondi;
- Approccio e cura del donatore: piramide di fidelizzazione;
- Strumenti e materiali divulgativi;
- Ascolto e comunicazione verbale e non verbale;
- Relazione volontario e il gruppo.

32

Modulo: B – Sez. 2 - “L’assistenza domiciliare ematologica”

Contenuti

Ore

- Leucemie, Linfomi e Mielomi;
- Donazione Midollo e donazione sangue
- Norme igieniche da sapere a contatto del paziente onco-ematologico;
- Cure palliative in ematologia;

32

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Criticità comunicative tra pazienti, parenti ed équipe di cura nella fase avanzata di malattia; ▪ Bisogni assistenziali e risposte a tali bisogni: continuità di cura; ▪ Interventi a domicilio per i pazienti ematologici; ▪ Prestazioni erogate in regime di cure domiciliari; ▪ Convenzione AIL/ASL e rapporto con i distretti socio sanitari; ▪ Gestione cartella clinica elettronica e cartacea; 	
Modulo: C – “Welfare e Volontariato dopo la Riforma del Terzo settore”	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi sulla Legge di Riforma e sul Codice del terzo Settore ▪ Sussidiarietà e volontariato ▪ Strumenti a sostegno del welfare locale previsti 	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FRAGILE! 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>